

Pdl, arriva la fumata bianca

Il coordinatore è Marinelli

POLITICA ACCORDO DOPO L'IMPASSE. BRINI NOMINATO VICE

E' ERMINIO MARINELLI il coordinatore cittadino del Pdl. La fumata bianca dopo una lunga impasse segnata da veti incrociati che hanno fatto fibrillare la coalizione, ora rafforzata da un Pdl guidato dal consigliere regionale. «Ringrazio il sindaco — esordisce — per la sintesi che è riuscito a fare. Il coordinamento sarà composto da 22 persone, compresi me e il vice, e Mobili ne farà parte di diritto. Saremo i traghettatori di questa fase del Pdl che, pur con qualche difficoltà a livello nazionale, a Civitanova comincia a muoversi». Vice coordinatore Ottavio Brini. Ai vertici del partito il tandem che nella scelta del leader s'era diviso. «Nessuna antitesi tra noi» chiarisce Marinelli che derubrica le tensioni «a una fase effervescente, ma vissuta con serenità e rispetto». Sparge ottimismo Brini: «Oggi si è costituito un patto per la città. Marinelli è riferimento per tutti noi e chi

gettava benzina sul fuoco e diceva che questa amministrazione era cotta è rimasto deluso». Al fianco del sindaco e di Marinelli, Brini disegna l'immagine di «un attacco a tre punte, biglietto da visita dell'unità del Pdl». Il neo coordinatore dovrà lavorare per cancellare settimane di polemiche. «San Marone ha fatto il miracolo» scherza l'ex sindaco, incoronato nel giorno della processione in onore del patrono e convinto che «in questo modo si rafforzi la giunta e si risponda agli attacchi. Abbiamo molto da fare e a settembre partirà la nostra azione politica con la convention 'Verso le Provinciali con Civitanova protagonista' e dico subito che faremo l'impossibile per mantenere il governo di Provincia e città». Sulla recente uscita dalla maggioranza di Gabriele Troiani, Massimo Giampaoli e Sergio Vastaroli ammette «la responsabilità di tutti noi», non rinnega di aver

sponsorizzato l'ex assessore Foresi nel ruolo di segretario del Pdl — ipotesi aversata da Brini — ma ora chiede lo stop «al muro contro muro e a critiche da cui esce indebolita la giunta». Soddisfatto Mobili: «Non posso che essere contento che al fianco dell'amministrazione ci sia un assetto politico. Questo ci dà più forza». Quanto ai dissidenti «non si deve confondere il governare con la politica. Erano stati eletti per amministrare, poi sono evidentemente sopraggiunte altre mire». La composizione del coordinamento prevede il 70% a FI e il 30% ad An che dovranno però sacrificare quote per fare spazio a Lista Civica e Socialisti. All'ufficializzazione della nomina di Marinelli, avvenuta a Palazzo Sforza, anche gli assessori Nicoletti e Carassai, e Giovanni Corallini, ormai ex capogruppo di FI. Prossima mossa infatti, la nomina del capogruppo consiliare unico del Pdl.